

Convegno **Fondazione Think Tank**: solo Pramaggiore si salva. Ipotesi fusioni tra Comuni per arrivare a 10 mila cittadini

Fuga di residenti dai Comuni di confine «In dieci anni un calo dal 3 al 6 per cento»

IL FOCUS

Rosario Padovano

Il drammatico calo demografico nel Portogruarese è provocato dalla fuga verso il Friuli, più attrattivo per stipendi più alti e migliori prospettive di vita.

Solo Pramaggiore, dal 2015 al 2025, ha avuto un incremento del numero di abitanti. Lo ha detto Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank**, che ha illustrato questi dati nel convegno promosso dalla Lega giovedì sera in biblioteca civica, a Palazzo Altan Venanzio, sull'autonomia del Portogruarese, alla luce delle nuove spinte separatiste generate con la richiesta di convocazione del consigliere regionale friulano Markus Maurmair dei comuni friulanofoni veneti in Consiglio regionale Fvg a Trieste.

La richiesta di Maurmair era arrivata il giorno dopo il ripristino delle province in Friuli da parte del Senato.

Per **Think Tank** l'unica strada per evitare la grande fuga è quella di avere maggiori risorse, da poter investire nelle attività lavorative, e ci si arriva solo con le fusioni tra i comuni.

«Il Portogruarese - ha illustrato Ferrarelli - produce 23,5 milioni di presenze turistiche, ma sono numeri inferiori al Sandomatese. Gli abitanti del Portogruarese sono poi penalizzati: dalla concorrenza col Friuli, dalla fuga del personale, dal co-

Il calo demografico è diretta conseguenza dell'attrattività del Friuli Venezia Giulia

sto della vita, dal ripascimento spiagge, marketing turistico, dalla riqualificazione del patrimonio immobiliare, tutte voci che in Friuli sono finanziate direttamente dalla Regione».

Il capitolo entrate è quello più grave.

«Il Veneto spende 655 euro pro capite per i comuni



Il pubblico che ha partecipato al confronto sui Comuni di confine

del Portogruarese, a fronte di 1.308 euro pro capite per il pordenonese, 1.284 euro pro capite per gli udinesi. Il Veneto spende nei Comuni con le spiagge portogruaresi solo 2,9 euro per presenza, a Lignano si investono 5,4 euro per presenza. Meno entrate vuol dire meno spesa e maggiore tassazio-

ne. Quindi c'è declino demografico. Nell'annata 2015-2025 tutti i comuni sono in calo del 3,2%, tranne Pramaggiore. Il Sandomatese registra un incremento demografico: più 0,1% di abitanti».

Caorle nonostante molti vacanzieri si trasferiscano qui per tutto l'anno, ha regi-

strato un pauroso -6%, un calo demografico che deve far riflettere. «Non ci sono soldi - ha ammesso Ferrarelli - l'obiettivo è completare le fusioni creando comuni di almeno 10 mila abitanti. Le fusioni permettono più investimenti, più progetti, più risorse per famiglie e imprese, meno costi, più servi-

zi e più peso istituzionale». In questo momento occorre collaborare con i comuni del Friuli, per abbattere i prezzi.

«Ci vogliono progetti interregionali per ottenere più servizi nei collegamenti, nella sicurezza idraulica, nel potenziamento delle infrastrutture, nella difesa della costa, nella riqualificazione delle abitazioni, negli alloggi per i lavoratori, nei percorsi ciclabili». La serata a Palazzo Altan Venanzio è stata introdotta dal segretario della Lega di Portogruaro Salaco Stefanuto che ha illustrato nei secoli il ruolo del Portogruarese nei contesti internazionali che si sono succeduti dal 1140. Andrea Calderan, Ceo di Third Venedia, ha illustrato il suo portale di Venezia in lingua inglese. Lauro Nicodem presidente onorario del Foggolar Furlan Panciera, non

Il Veneto spende 655 euro pro capite A Pordenone 1.308 e a Udine 1.284 euro

vuole il passaggio del Portogruarese in Friuli. «Ormai non accadrà mai più». Rossana Conte, consigliere regionale, ha proposto di rifinanziare la Legge 16 per gestire maggiori risorse. La proposta delle fusioni tra comuni di Ferrarelli è stata accolta con freddezza. —